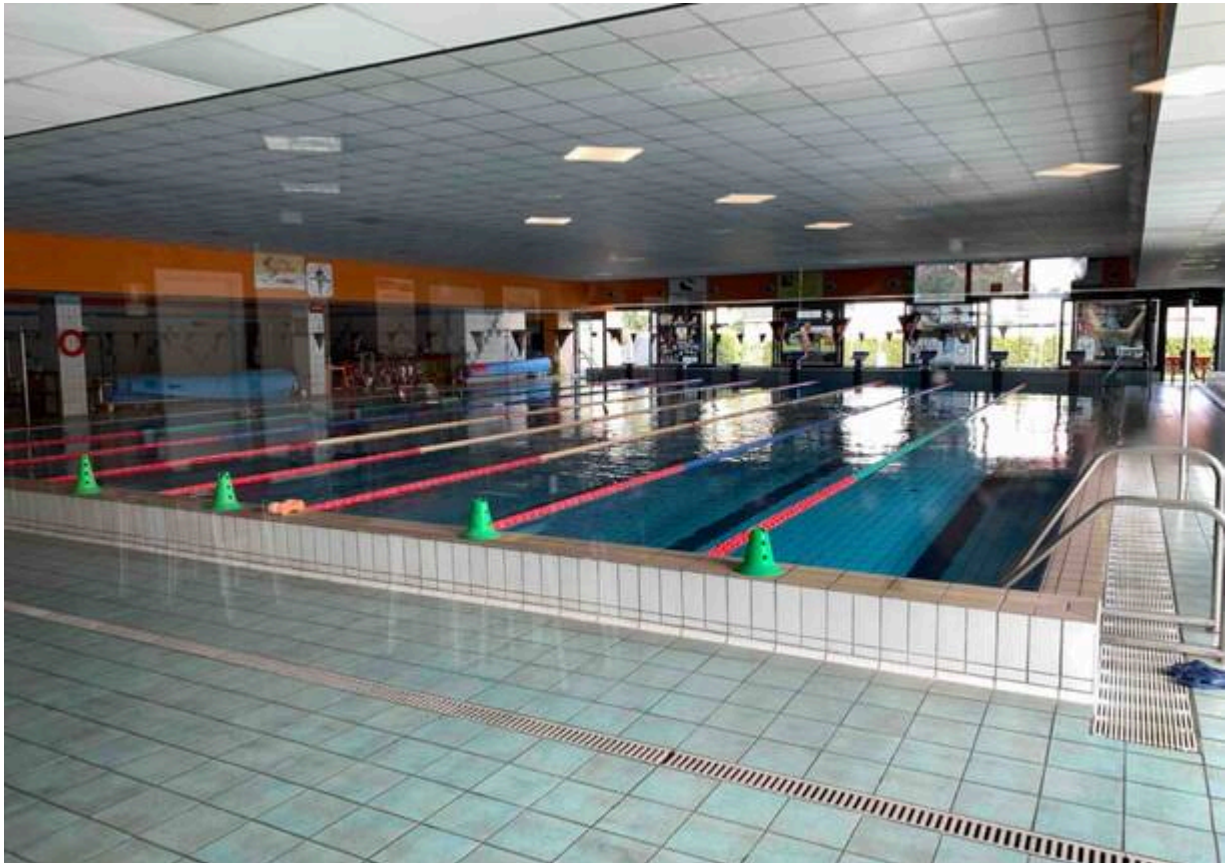


Chiusura del centro sportivo di Brebbia: “Abbonamenti congelati, serve un po’ di pazienza”

Pubblicato: Martedì 12 Settembre 2023



«La prima cosa che mi sento di dire è che c’è grande amarezza». A parlare è **Tanja Accantelli**, una delle persone che fa parte della direzione che per 13 anni ha gestito **il centro sportivo Sport & Benessere di Brebbia, chiusa da lunedì 13 settembre**.

«È stato tutto improvviso – spiega -. Con la proprietà dell’immobile c’era un accordo per un’uscita “morbida” della nostra gestione in vista di un cambio che avrebbe dovuto concretizzarsi tra novembre e dicembre. Invece hanno **forzato la mano, ci hanno messo nelle condizioni di non poter andare avanti** e abbiamo dovuto chiudere le porte del centro sportivo che gestiamo con passione dal dicembre 2010. **Dispiace per i nostri clienti e per i nostri collaboratori**, questa è una soluzione che non fa bene a nessuno».

I problemi, stando alle parole di Tanja Accantelli, hanno avuto origine (come per tante altre strutture del genere) nel periodo del **Covid** con le chiusure forzate, la ripartenza lenta e senza ristori, seguita dagli **aumenti indiscriminati dell’energia** che hanno messo in ginocchio tantissime palestre, piscine e centri sportivi: «Abbiamo pagato gli affitti durante il Covid, senza avere sconti o aiuti di nessun tipo. Ad un certo punto **ci siamo trovati nella situazione di dover scegliere se pagare collaboratori e staff o gli affitti**, e abbiamo lasciato indietro questi ultimi». Situazione che sembra aver peggiorato i rapporti con chi amministra il centro sportivo che durante l’estate ha raggiunto picchi di circa 70 collaboratori (sono 40/50 durante l’anno) e fino a 3/4 mila iscritti lo scorso anno.

E ora che succede a chi ha sottoscritto abbonamenti anche di lunga durata e a chi ha scelto di restare con la Sport & Benessere almeno fino al già previsto cambio di gestione? «**Gli abbonamenti sono congelati** – spiega Tanja Accantelli -. **Noi non sapevamo di chiudere di colpo**, ma avevamo un orizzonte temporale di ancora qualche mese: a chi era iscritto nell'agonistica avevamo “consigliato” di scegliere altri lidi, non sapendo quali idee avrebbe avuto la gestione dopo di noi, tant'è che sono andati altrove circa 80 tra nuotatrici e nuotatori. **Ai nostri clienti dico di aspettare**, perché è nell'interesse di tutti mantenere un centro sportivo che funziona. Spero che si risolva tutto in tempi non lunghi. **Stesso discorso per i nostri collaboratori**, a chi è rimasto con noi aspettando il cambio di gestione ed oggi si trova senza lavoro: chi arriverà, e sono convinta che interessi a tutti che ci sia presto un nuovo gestore, avrà bisogno di personale formato e noi avevamo uno staff di livello, competente e aggiornato. Io? Non so cosa farò, sto cercando di rispondere a tutti e tenere botta. Non me l'aspettavo, è stato un duro colpo».

Tommaso Guidotti

tommaso.guidotti@varesenews.it